

Approcci alla Salute e alla Sicurezza nel Lavoro per i Sindacati nel XXI Secolo

1. Il Congresso condanna il fatto che più di due milioni di donne e uomini muoiano ogni anno come risultato di incidenti di lavoro e malattie professionali, il che rappresenta una media di più di 5.000 persone al giorno. In tutto il mondo, si verificano circa 270 milioni di incidenti di lavoro ogni anno e 160 milioni di lavoratori e lavoratrici soffrono malattie professionali.
2. Il Congresso deplora le condizioni imposte da un modello neo-liberale di globalizzazione, che induce a sostituire luoghi di lavoro sani e sicuri in una parte del mondo con contesti lavorativi più pericolosi in altre. Le conseguenze dell'incidente nella fabbrica di prodotti chimici di Bhopal, India, di 20 anni fa, che fino ad oggi è costato la vita a più di 20.000 persone, rappresenta un esempio evidente del fatto che la protezione della salute di lavoratori e lavoratrici e la compensazione per le lesioni da loro subite non sono altro che una realtà distante per la maggior parte della popolazione mondiale.
3. E' necessario prendere delle misure per mettere fine al dumping sociale che può provenire dall'esportazione dei processi di lavoro, dei macchinari e dei prodotti o sostanze chimiche per il loro utilizzo in luoghi di lavoro dei paesi riceventi. E' necessario poter contare su una maggior vigilanza e su iniziative concordate per prevenire lo spaventoso numero di fatalità, lesioni e malattie delle quali sono vittime i lavoratori e le lavoratrici come risultato dell'uso di prodotti e sostanze chimiche nuove o già esistenti, come l'amianto e gli inquinanti organici persistenti (IOP).
4. I metodi di lavoro pericolosi ed i macchinari rappresentano una minaccia particolare per la sicurezza dei lavoratori, in particolare in quei casi in cui vengono esportati macchinari vecchi ed insicuri verso paesi in via di sviluppo. Inoltre, l'incremento delle condizioni di lavoro precarie e dell'impiego informale in tutto il mondo sta producendo un aumento generalizzato dei rischi legati al lavoro, specialmente nelle piccole e medie imprese, dove il livello di lesioni da lavoro è considerevolmente superiore.
5. Il Congresso riconosce che una delle misure che si è dimostrata più efficace nel ridurre lesioni e malattie è la partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici e dei loro rappresentanti in tutti gli aspetti della salute e della sicurezza. La maggiore protezione che garantiscono i sindacati costituisce un importante beneficio dell'affiliazione sindacale.
6. Il Congresso impegna la CIOSL a rinforzare la salute e la sicurezza nel lavoro per tutti i lavoratori e le lavoratrici, specialmente per i gruppi più vulnerabili, ed ottenere che i governi, i datori di lavoro e le organizzazioni internazionali facciano altrettanto.

Programma di azione della CIOSL

7. Il Congresso istruisce la CIOSL e le sue organizzazioni regionali, lavorando in collaborazione con i loro associati nel Raggruppamento Global Unions e le sue affiliate, a:
 - a) fare tutto il possibile perché il diritto ad un lavoro dignitoso, sano e sicuro sia riconosciuto come un diritto inalienabile per tutti i lavoratori e le lavoratrici, e pietra angolare di una società civilizzata;
 - b) fornire assistenza ai sindacati per ottenere la ratifica e la piena implementazione degli strumenti della OIL in relazione alla salute e alla sicurezza, in particolar modo l'Accordo n° 155 della OIL su Sicurezza e Salute nel Lavoro;
 - c) lavorare per promuovere programmi indirizzati al miglioramento delle norme di salute e sicurezza in tutti i paesi, fare uso della contrattazione collettiva per proteggere la salute e la sicurezza nel lavoro ed evitare che la competizione faccia diminuire i progressi che riguardano la salute e la sicurezza nel lavoro in qualunque luogo del mondo;
 - d) promuovere la formazione e l'educazione a livello nazionale, e la produzione e l'applicazione di norme di sicurezza sul macchinario pericoloso e di misure di sicurezza pratiche per i lavoratori e le lavoratrici che usano macchine od altri processi o prodotti tecnologici potenzialmente pericolosi, specialmente per i gruppi più vulnerabili, come i lavoratori e le lavoratrici giovani e anziani, così come le donne;
 - e) assicurarsi che le pratiche sul luogo di lavoro proteggano la salute riproduttiva degli uomini e delle donne, non siano causa d'infertilità e non siano causa di danni alla salute dei futuri bambini;
 - f) assicurarsi che tutti i lavoratori e lavoratrici abbiano accesso a rappresentanti sindacali per la sicurezza che abbiano diritto a ispezionare i luoghi di lavoro, consultare tutta la documentazione rilevante, e fermare la produzione nel caso che esista un rischio per la salute o la sicurezza;
 - g) ampliare la comprensione e la risposta dei sindacati riguardo alle lesioni muscolo-scheletriche e occasionate da sforzi ripetitivi, includendo la contrattazione di un nuovo strumento della OIL;
 - h) sviluppare attività sindacali destinate ad affrontare i problemi psicologici e lo stress nel lavoro, per l'impatto negativo che questi hanno per la salute mentale e fisica;

- i) incrementare le azioni sindacali per combattere la violenza nel luogo di lavoro, in particolare per evitare la violenza contro la donna e l'abuso sessuale;
- j) incentivare la cooperazione tra l'OIL e l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), in particolare in relazione ad una revisione della lista delle malattie professionali della OIL, e di sforzarsi a garantire che le liste delle malattie professionali, a livello nazionale, siano le più complete possibile e siano anche aggiornate;
- k) appoggiare la partecipazione sindacale per ottenere il miglior risultato possibile nelle importanti riunioni internazionali future, ivi incluso il XVII Congresso Mondiale sulla Sicurezza e la Salute, che si celebrerà nel settembre 2005;
- l) lavorare per il Principio di Procedura di Assenso Consapevole (PAC) nell'esportazione di prodotti chimici e pericolosi;
- m) appoggiare una legislazione che fornisca informazione adeguata con riguardo a tutti i prodotti chimici (sia esistenti che nuovi) utilizzati nei processi produttivi, mediante misure come quelle incluse nella proposta di regolazione REACH per l'Unione Europea;
- n) fare campagna per ottenere un divieto mondiale totale dell'utilizzo e della commercializzazione dell'amianto; promuovere la ratifica degli Accordi rilevanti della OIL; lavorare con le affiliate per esercitare pressioni sui governi nazionali affinché sia posta fine all'utilizzazione dell'amianto; garantire salvaguardie adeguate e rafforzate per proteggere i lavoratori e le lavoratrici e le comunità che sono o saranno esposti a prodotti che contengono amianto; ed implementare programmi di lavoro di transizione per i lavoratori e lavoratrici spostati a causa del divieto sull'amianto, includendo aiuti economici per quelle regioni che risultino particolarmente colpite;
- o) appoggiare e cercare risorse per introdurre programmi di lavoro di transizione adeguati laddove le misure di sicurezza e salute abbiano un impatto negativo sui lavoratori e le lavoratrici;
- p) fare ogni sforzo per ottenere il pagamento di rimborsi adeguati e una continua assistenza alle vittime di malattie professionali e incidenti sul lavoro, e specificamente fornire supporto alle sue affiliate in India perché si raggiunga una soluzione adeguata delle questioni ancora in attesa di rimborso per i lavoratori e le lavoratrici colpiti dal disastro di Bhopal;
- q) appoggiare il diritto di tutti i lavoratori a poter contare su un ambiente di lavoro dove non si fumi;
- r) raddoppiare gli sforzi da parte dei sindacati per promuovere principi e misure di prevenzione nei programmi corporativi e governativi, insieme con sistemi di ispezione efficienti e rigorosamente applicati, opponendosi inoltre a che siano concesse eccezioni alla legislazione sulla salute e la sicurezza alle piccole e medie imprese;
- s) concentrarsi sul grado e la gravità dei casi di omicidio per negligenza dell'impresa, appoggiando e promuovendo campagne per l'implementazione della responsabilità legale delle imprese e degli organismi statali rispetto alla salute e la sicurezza dei loro lavoratori e delle loro lavoratrici;
- t) promuovere il riconoscimento mondiale del 28 aprile quale Giornata Internazionale per la Commemorazione dei Lavoratori e delle Lavoratrici Morti e Feriti, quale maniera per educare i lavoratori e le lavoratrici e l'opinione pubblica in generale sui rischi presenti nel luogo di lavoro e per promuovere luoghi di lavoro sicuri e sostenibili, considerando il carattere specifico del 28 aprile quale giornata capeggiata principalmente dai sindacati;
- u) sfruttare al massimo la cooperazione sindacale efficace, incluso facendo pieno uso delle risorse tecniche dell'Ufficio Tecnico dei Sindacati Europei per la Salute e la Sicurezza nel Lavoro (TUTB) e di altri istituti analoghi;
- v) spingere i governi, gli organismi governativi, i sindacati e gli altri organi rilevanti a stabilire e rinforzare le istituzioni sulla salute e la sicurezza nel lavoro e le pratiche adeguate, mediante l'adozione di misure atte a promuovere luoghi di lavoro e comunità sostenibili.